

ASSOLUTI A COPPIE OPEN: TUTTA TOSCANA

di Alberto Benetti

Tutta Toscana e, devo dire, in modo alquanto imprevedibile almeno per quanto riguarda la coppia vincitrice. Imprevedibile, si badi bene, non nel senso che nessuno avrebbe potuto prevedere la vittoria di **Leonardo Cima** e **Michele Cammarata**, ma nel senso che, dopo quanto i due avevano fatto nel primo turno di qualificazione, ovvero il 44% circa, non sarebbe stato certo facile prevedere che avrebbero avuto un *ritorno* di quel genere.

Fuori dalla Semifinale A pur avendo giocato un buon secondo turno di qualificazione, i due toscani sono arrivati secondi nella Semifinale B conquistando così uno dei 6 posti utili per entrare in finalissima e qui, nei primi due dei tre turni previsti, hanno fatto il vuoto staccando nettamente tutti i loro avversari.

Nell'ultimo turno, quello della mattina di domenica, sono, almeno all'inizio, ripiombati però in un periodo di oscurantismo totale tanto che, ad un certo punto, è sembrato che altri due toscani, Giuseppe Fabbrini e Niccolò Fossi, che viaggiavano a ritmi altissimi, fossero in grado di rimontare e di insidiare il primato dei loro correghionali i quali, però, sono riusciti a non *rompere* e con un buon finale, a chiudere con più di un top di vantaggio sui secondi.

A completare il successo toscano, il bronzo andato a Devid (si, mi confermano con la e) Ceccanti e Franco Giampaoli.

La vittoria dell'esperto Cima e del giovanissimo Cammarata (credo fosse allievo sino a due anni fa) è particolarmente significativa perché ottenuta dopo aver attraversato due momenti (primo turno di Qualificazione e prime mani dell'ultimo turno di Finale) nei quali un crollo dal punto di vista nervoso di uno dei due avrebbe potuto avere effetti devastanti. Invece no, i due hanno tenuto ed hanno tenuto alla grande Bravi!

Leonardo Cima mi ha detto di aver avuto la certezza di aver vinto quando, nel terzultimo board giocato... Nord ha filato con l'Asso di quadri.

Board 16 dich. Ovest
EO in zona

	♠ R 10 4	
	♥ 7 5	
	♦ A F 2	
	♣ 9 8 5 3 2	
♠ D F 9 8 3 2		♠ A 7 6
♥ F 10 6 3		♥ R D 9
♦ 6		♦ R D 7 5
♣ A D		♣ 10 6 4
	♠ 5	
	♥ A 8 4 2	
	♦ 9 8 5 4 3	
	♣ R F 7	

O	N	E	S
Cima		Cammarata	
1 ♠	passo	2 ♣	passo
2 ♥	passo	2 ♠	passo
3 ♠	passo	4 ♠	fine

Il 2 ♣ è forcing generico ed il 3 ♠ dà il minimo dell'apertura

"L'attacco è stato a fiori" dice Cima, "ho superato il Re di Sud col mio Asso ed ho continuato (lui non lo dice ma, conoscendolo, penso l'abbia fatto nei tempi più giusti per mettere in difficoltà, come lecito, l'avversario) a quadri. Quando il Re del morto ha fatto presa, ho *sentito* che questo Campionato non poteva più sfuggirci".

Sensazione poi rivela esatta. E di questo siamo contenti per lui e per il giovane Michele.

SIGNORE - RISCATTO ROMANO

L'onore di Roma, che aveva dominato negli ultimi tre anni il Campionato Open, anche se l'ultima volta con il contributo di un siciliano, e che quest'anno non è riuscita a far salire neanche una sua coppia sul podio, è stato riscattato nel Signore da **Katia Pignatti** e **Simona Grossi** che, grazie ad un terzo turno di Finale esaltante, sono riuscite a salire sul gradino più alto del podio. Coppia formata da due giocatrici esperte, quella romana era però una coppia praticamente al debutto e quindi, anche qui come nell'Open, non certo facile dal pronosticare come vincitrice.

Questo anche perché, nelle fasi eliminatorie, non avevano molto impressionato.

Quarantatreesime nella qualificazione e solo seste nel loro girone di Semifinale, le due romane hanno dimostrato però di avere una tenuta nettamente superiore a quella di tutte le loro avversarie. Nell'ultimo turno di Finale sono infatti partite a razzo non sbagliando praticamente niente e, a metà del cammino, hanno superato la coppia che le precedeva, e non di poco, ad inizio turno, e sono riuscite poi a mantenere il vantaggio acquisito dimostrando anche loro, oltre che di avere classe e tecnica, di possedere anche due sistemi nervosi a prova di bomba. Brave anche voi!

La coppia *superata* di cui sopra era quella formata da Annalisa Rosetta e Giulia Pozzi, ovvero la coppia che, sino alla mattina di Domenica, aveva dominato Campionato e Finale.

Dopo esser finite al primo posto con oltre il 64% nelle qualificazioni (in pratica è come aver vinto un torneo a coppie di grosso livello con 92 tavoli), le due milanesi hanno superato senza problemi le Semifinali e, nei primi due tempi della Finale, hanno dato la netta impressione di essere difficilmente battibili.

Unica pecca nel loro percorso, come in quello dei toscani vincitori dell'Open, l'inizio dell'ultimo turno di Finale, quello mattutino.

Va detto comunque che le due si sono riprese alla grande terminando il turno con oltre il 55% di media ma che, per loro sfortuna, si sono ritrovate a competere con Katia e Simona che, in quest'ultimo turno, si sono rivelate imbattibili.

Terze Laura Spallanzani e Maritza (nome controllato anche questo) Tambascia.

Come Cima, Katia Pignatti dice che anche per lei è stato un board: il 17, ovvero il penultimo, quello che le ha dato la certezza della vittoria.

Board 17 dich. Nord
Tutti in prima

	♠ F 8 4 2 ♥ A R 3 ♦ R 9 5 ♣ D 4 2		
♠ 9 ♥ 9 7 4 ♦ 7 4 3 ♣ 10 8 7 6 5 3	♠ 10 6 ♥ D 10 6 ♦ D F 10 2 ♣ A R F 9	♠ A R D 7 5 3 ♥ F 8 5 2 ♦ A 8 6 ♣ -	
O	N	E	S
	Grossi		Pignatti
-	1 ♣	1 ♠	contro
passo	1 SA	contro	surcontro
2 ♣	passo	2 ♠	2 SA !!!
fine			

Fa Katia "Sul 2 ♠ di Est dovevo prendere una decisione: di contrare non se ne parlava perché il dichiarante poteva essere settimo a picche e cavarsela con, al massimo, 1 down. Il punto era se dichiarare 2 o 3 SA (la Grossi sarebbe certo passata, come di poi ha fatto, sul 2 SA). Ho pensato, dopo questa dichiarazione, che Simona avesse un solo fermo a picche e, con un solo Asso in mano, non ho ritenuto molto probabile poter fare 9 prese senza dover passare per un Asso sicuramente in Est. 7 prese nei due pali *assati*, più una a picche, mi sono sembrate più alla nostra portata"

Il ragionamento non fa una grinza e il buon risultato ottenuto in questa mano, 2 SA mi a fronte di una caterva di 3SA - 1, ha certo contribuito alla brillante vittoria delle due neocampionesse romane.